



SELEZIONE STAMPA
(A cura dell'Ufficio stampa Uisp)

16 - 19 maggio 2014

ARGOMENTI:

- Apre la piscina multietnica di Mestre e Forza Nuova protesta, momenti di tensione.
- Terremoto. A Modena Uisp e Cipsi insieme per animare l'estate dei bambini
- Il Sole 24ore, commenti positivi del Terzo Settore sulle Linee guida di Renzi
- Un corteo nuziale in viaggio da Milano a Stoccolma, alla ricerca della pace. Un film documentario che racconta la storia vera di cinque ragazzi siriani in fuga da un paese in guerra.
- Uisp sul territorio: A Grosseto domenica 18 maggio, il rinnovato successo della festa dello sport targata Uisp; Bincittà ha percorso le strade di Pontedera, una domenica di sport e festa

Razzismo: Forza Nuova contro piscina 'multietnica' Mestre

ANSA

Assessore Agostini, utile per integrazione e per donne mutilate (ANSA) - VENEZIA, 18 MAG - L'apertura per due ore alla domenica mattina della piscina comunale di Mestre alle sole donne di ogni etnia, anche per agevolare la sua frequentazione da parte di musulmane, e' stata motivo di una protesta da parte di una quarantina di esponenti di Forza Nuova. Giunti a bordo di una dozzina di auto, i manifestanti hanno cercato di avvicinarsi alla piscina al grido "piscina libera", dietro a uno striscione con la scritta 'Noi in piscina voi tornate alla Medina', ma sono stati tenuti a debita distanza dallo schieramento delle forze dell'ordine. Qualche momento di tensione, soprattutto verbale e con qualche spinta, al momento del passaggio di alcune donne al termine dell'attivita' sportiva. Sono volati dei reciproci "vergognatevi". L'assessore comunale Tiziana Agostini ha nuovamente ribadito oggi che l'iniziativa ha un valore "di integrazione e confronto" anche a favore della frequentazione della piscina "da parte di donne che hanno subito mutilazioni fisiche e che hanno pudore a mostrarsi indistintamente al pubblico". "Lo sport - ha aggiunto - e uno strumento di confronto tra tutti e tutte". (ANSA). NR 18-MAG-14 13:28 NNNN

Notizie collegate

La piscina della discordia: dentro le donne, fuori Forza Nuova protesta

Slogan e inno nazionale per gli attivisti di estrema destra al parco Bissola domenica mattina contro l'iniziativa di integrazione del Comune

VT La Redazione · 18 Maggio 2014

Erano una sessantina domenica mattina le donne che si sono presentate alla piscina del parco della Bissuola per la seconda "nuotata collettiva" per favorire l'integrazione all'interno del tessuto sociale mestrino. Donne di ogni età e soprattutto di ogni religione o etnia. Musulmane ma anche cattoliche, giovani come un po' più in là con l'età. Se all'interno della struttura quindi ci si dava da fare tra bracciate e vasche, l'attenzione si è subito spostata all'esterno.

Vicino alla piscina, infatti, le forze dell'ordine hanno presidiato l'edificio in vista dell'arrivo, alle 9, della contestazione degli attivisti di Forza Nuova, i quali avevano annunciato di voler far sentire la propria voce dopo quella che ritengono una operazione che non porterebbe a integrazione, bensì a una "islamizzazione" della società. Per questo la quarantina di manifestanti ha più volte cantato l'inno di Mameli e urlato slogan "in difesa dell'orgoglio nazionale". Il drappello di simpatizzanti dell'estrema destra sarebbe rimasto comunque nell'area del parcheggio. Le forze dell'ordine presenti non hanno infatti permesso loro di avvicinarsi oltre alla piscina, tenendoli ad una cinquantina di metri di distanza dall'entrata e impedendo che facessero irruzione all'interno della struttura. I manifestanti, provenienti dall'intero territorio regionale, ma in prevalenza da Treviso e Verona, si erano infatti recati sul posto, caschi in mano, pronti ad entrare.

All'uscita delle donne dalle due orette di nuotata, ad accoglierle c'erano ancora loro, con striscioni e grida: "Piscina libera", "Noi in piscina e voi tornate alla Medina". Gli scontri si sono limitati all'insulto verbale e alla fine i militanti hanno lasciato il campo di battaglia, promettendo però di tornare. Intanto la Digos starebbe valutando se vi siano gli estremi per una denuncia per manifestazione non autorizzata.

L'assessore comunale Tiziana Agostini ha nuovamente spiegato le ragioni dell'iniziativa di apertura alle sole donne: integrazione e confronto, oltre a far sentire a proprio agio donne che hanno riserbo a mostrarsi ad un pubblico maschile, specialmente se hanno subito mutilazioni fisiche.

VENEZIATODAY

[PRESENTAZIONE](#) [INVA CONTENUTI](#)
[REGISTRATI](#) [HELP](#)
[PRIVACY](#) [CONDIZIONI GENERALI](#)

[LA TUA PUBBLICITÀ SU VENEZIATODAY](#)

CANALI

[HOME](#)
[CRONACA](#)
[SPORT](#)
[POLITICA](#)
[ECONOMIA](#)
[LAVORO](#)

ALTRI SITI



[TREVISOTODAY](#)
[PADOVAOGGI](#)
[VERONASERA](#)
[UDINETODAY](#)
[TRENTOTODAY](#)
[TUTTE »](#)

SEGUICI SU



SEGUICI VIA MOBILE



[CHI SIAMO](#) [PRESS](#) [CONTATTI](#)

Tgcom24 (I) > Cronaca ((cronaca)) > Veneto ((cronaca/veneto)) > Aprire la piscina multietnica a Mestre e Forza Nuova si ribella

18 maggio 2014

Aprire la piscina multietnica a Mestre e Forza Nuova si ribella

Manifestazione fermata dalla polizia. L'assessore comunale Tiziana Agostini: "Lo sport deve servire a integrare e non dividere"

14:39 - L'apertura per due ore alla domenica mattina della piscina comunale di Mestre alle sole donne di ogni etnia, anche per agevolare la sua frequentazione da parte di musulmane, è stata motivo di una protesta da parte di una quarantina di esponenti di Forza Nuova. Il corteo formato da qualche decina di persone è stato tenuto a bada dalla polizia.



Giunti a bordo di una dozzina di auto, i manifestanti hanno cercato di avvicinarsi alla piscina al grido "piscina libera", dietro a uno striscione con la scritta 'Noi in piscina voi tornate alla Medina', ma sono stati tenuti a debita distanza dallo schieramento delle forze dell'ordine. Qualche momento di tensione, soprattutto verbale e con qualche spinta, al momento del passaggio di alcune donne al termine dell'attività sportiva. Sono volati dei reciproci "vergognatevi".

L'assessore comunale Tiziana Agostini ha nuovamente ribadito oggi che l'iniziativa ha un valore "di integrazione e confronto" anche a favore della frequentazione della piscina "da parte di donne che hanno subito mutilazioni fisiche e che hanno pudore a mostrarsi indistintamente al pubblico". "Lo sport - ha aggiunto - è uno strumento di confronto tra tutti e tutte".

Home Contributi Lettere al Giornale Contatti Invia Notizie Redazione

Q Cerca Notizie su La Voce di Venezia

Il primo quotidiano online di Venezia

LA VOCE DI VENEZIA

- Anno VIII -

HOME NOTIZIE VENEZIA NOTIZIE VENETO NOTIZIE NAZIONALI ARTE CULTURA SPORT SPETTACOLO

PUBBLICITÀ

La Città di Venezia Previsioni del Tempo Farmacie di Turno Film al Cinema Previsioni Alta Marea

Piscina di Mestre in favore delle donne musulmane, momenti di tensione

Aggiunto da Redazione il 18 maggio 2014.
Notizia della Categoria Mestre e terraferma, notizie Venezia

Notizia interessante? Non tenerla per te



Come previsto, la piscina riservata di domenica alle donne per favorire l'integrazione di quelle di religione musulmana ha provocato proteste, e proteste contro le proteste.

Momento clou delle agitazioni dopo la fascia oraria di nuoto che terminava alle 10, quando militanti di Forza Nuova hanno alzato lo striscione "Noi in piscina e voi tornate alla medina".

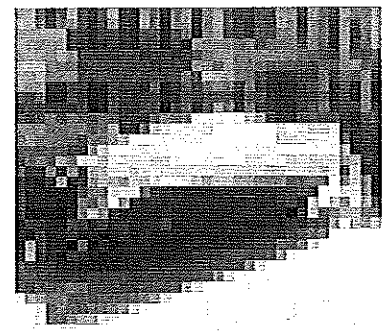
Una quarantina gli aderenti a Forza Nuova che avrebbero voluto protestare anche più 'vivacemente' ma sono stati subito fermati dai poliziotti, schierati in tenuta anti-sommossa, che li hanno tenuti sul prato, a una cinquantina di metri di distanza dall'ingresso della piscina. Gli attivisti hanno intonato l'Inno di Mameli sventolando le bandiere dell'Italia e di appartenenza. Alcuni momenti di tensione quando i militanti di Sel hanno invitato i manifestanti di destra ad andare a casa e a lasciare la città: «Venezia è antifascista, andate via di qui».

L'apertura per due ore alla domenica mattina della piscina comunale di Mestre alle sole donne di ogni etnia, anche per agevolare la sua frequentazione da parte di musulmane, continua ad essere motivo di protesta.

quest'anno fai
una scelta diversa:
firma per noi,
aiuti il mondo
ad essere
un po' più libero

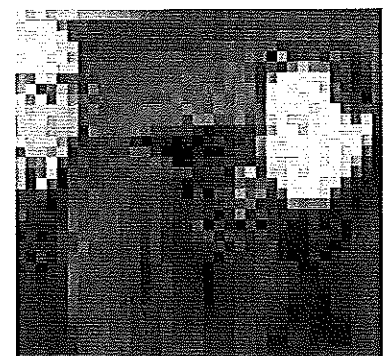
ultime news

ultime notizie



Sorpresa a Venezia : una barca in campo ai Carmini

by Redazione - No Comment



TERREMOTO: MODENA, UISP E CSI ANIMANO L'ESTATE PER 2 MILA BIMBI DEL CRATERE =

PARTE IL PROGETTO 'RITORNO AL FUTURO' CON ATTIVITA' NEI COMUNI COLPITI Modena, 18 mag. - (Adnkronos) - "Stiamo offrendo un servizio prezioso rivolto ai bambini in un periodo in cui i Comuni sono impegnati nella ricostruzione". Così il presidente Uisp Modena, Andrea Covi, ha presentato il progetto 'Ritorno al futuro', che questa estate da giugno ad agosto, a 2 anni dal sisma, coinvolgerà oltre 2 mila bambini dei Comuni-modenesi colpiti dal terremoto. In agenda ci sono una serie di attività promosse in collaborazione con il Csi e con l'associazione modenese World child, che si terranno nei centri estivi allestiti a San Possidonio, Concordia, Mirandola, Medolla, San Prospero, San Felice sul Panaro, Cavezzo, Finale Emilia e Massa finalese, Camposanto, Carpi e Soliera. Il progetto, partito nei mesi scorsi con numerose attività nelle scuole e con i corsi per la formazione degli educatori che lavoreranno nei centri del cratere, ha un costo complessivo di oltre 200mila euro, sostenuti con un contributo di 60mila euro della Regione e in parte dagli stessi enti di promozione sportiva. "Questa rete di sostegni non copre solo le esigenze dettate dalla crisi economica, ma cerca anche di riportare alla normalità un'area colpita dalle calamità naturali" ha aggiunto il direttore sportivo della Uisp Modena Paolo Belluzzi, rimarcando che "si stanno organizzando diverse iniziative anche a Bastiglia e nelle aree alluvionate". (segue) (Mcb/Zn/Adnkronos) 18-MAG-14 18:08 NNNN

Notizie collegate

(Adnkronos) - "Il progetto è un ulteriore tassello dell'ampio progetto di sostegno alle popolazioni terremotate che il Csi Modena ha attivato immediatamente nel post sisma - ha sottolineato il presidente del Csi di Modena Stefano Gobbi - un tassello ancora più importante perché realizzato in sinergia con l'Uisp di Modena". "I nostri enti - ha rimarcato - riescono a offrire servizi socio educativi e sportivi integrati, pensati e gestiti con flessibilità rispetto a orari e modalità di fruizione". Un aiuto, insomma, ai tantissimi minori che hanno vissuto il dramma del terremoto e che vivono nelle città ancora ferite. "La ricostruzione significa anche riorganizzare e sostenere il tessuto sociale e sportivo" ha ribadito, infatti, il sindaco di San Possidonio Rudi Accordi. Dello stesso avviso l'assessore allo Sport del Comune di Medolla Stefano Paltrinieri che ha auspicato che "il progetto possa continuare anche nei prossimi anni". (Mcb/Zn/Adnkronos) 18-MAG-14 18:18 NNNN

Notizie collegate



la Repubblica BOLOGNA
 Lunedì 19.05.2014 Ore 09.24

Cerca:
 Cerca:

- Home
- Cronaca
- Sport
- Foto
- Video
- Annunci
- Aste-Appalti
- Lavoro
- Motori
- Negozi
- Edizioni

CIF HELLO SUMMER! CHE LINEA IMPARIAMO QUEST'ESTATE? WWW.CORSILINGUEBOLOGNA.IT

IN EDICOLA

Leggi il quotidiano

Per abbonarsi
 Prezzi
 Consulta una copia

LOGIN




LE ULTIME NOTIZIE

Terremoto: Modena, Uisp e Csi animano l'estate per 2 mila bimbi del cratere

Modena, 18 mag. - (Adnkronos) - "Stiamo offrendo un servizio prezioso rivolto ai bambini in un periodo in cui i Comuni sono impegnati nella ricostruzione". Così il presidente Uisp Modena, Andrea Covi, ha presentato il progetto "Ritorno al futuro", che questa estate da giugno ad agosto, a 2 anni dal sisma, coinvolgerà oltre 2 mila bambini dei Comuni modenesi colpiti dal terremoto. In agenda ci sono una serie di attività promosse in collaborazione con il Csi e con l'associazione modenese World child, che si terranno nei centri estivi allestiti a San Possidonio, Concordia, Mirandola, Medofa, San Prospero, San Felice sul Panaro, Cavezzo, Finale Emilia e Massa finalese, Camposanto, Carpi e Soliera. Il progetto, partito nei mesi scorsi con numerose attività nelle scuole e con i corsi per la formazione degli educatori che lavoreranno nei centri del cratere, ha un costo complessivo di oltre 200mila euro, sostenuti con un contributo di 60mila euro della Regione e in parte dagli stessi enti di promozione sportiva. "Questa rete di sostegni non copre solo le esigenze dettate dalla crisi economica, ma cerca anche di riportare alla normalità un'area colpita dalle calamità naturali" ha aggiunto il direttore sportivo della Uisp Modena Paolo Belluzzi, rimarcando che "si stanno organizzando diverse iniziative anche a Bastiglia e nelle aree alluvionate". (segue)

(18 maggio 2014 ore 18.16)

PUBBLICA QUI IL TUO ANNUNCIO PPN

-  **Prova SKYACTIV TECHNOLOGY**
 Mazda CX-5. Il primo SUV compatto Diesel Euro6 da 21,7 km/l
 Negli showroom Mazda
-  **7 kg in 2 settimane!**
 Effetti d'impronta spettacolari dei mirtilli Acai
 cncnews24.net
-  **AAA Cercasi passaggi auto**
 Offri un passaggio quando hai in programma viaggi lunghi!
 www.BlaBlaCar.it

c'è un mondo
 COMMERCIO EQUO E SOLIDALE
 VIA GUERRAZZI, 20/A BOLOGNA

ULTWORA ADNKRONOS

08:01
 Treni: Fs, rallentamenti a Bologna per furto cavi di rame
 18:18
 Terremoto: Modena, Uisp e Csi animano l'estate per 2 mila bimbi del cratere (2)

Le altre notizie

DA REPUBBLICA.IT

Renzi: "C'è chi scommette sulla sconfitta dell'Italia, non mandate i buffoni in Europa"
 Juventus-Cagliari 3-0: 102 punti, la festa bianconera A completa
 In trincea col berretto di mio nonno

TESTATE LOCALI

MULTIMEDIA
 Music Corner con Vanilla Sky



REPUBBLICA TV

ANNUNCI (BOLOGNA ED EMILIA ROMAGNA)

Attività Commerciali
 Vendita COGEM - 11614 - AREA di MQ.50.000 EDIFICABILE per MQ. 12.000 in COMMERCIALE / DIREZIONALE - prov PARMA PARMA cediamo imperdibile AREA di...

Attività Commerciali
 Vendita COGEM - 11619 - SOCIETA' con esperienza ventennale nella FORMAZIONE LINGUISTICA AZIENDALE - EMILIA ROMAGNA EMILIA ROMAGNA SOCIETA' con...

Ville, villette, terratetti
 arpino Via Santarcangelo di Romagna (RN)
 350 mq Ristrutturato n. bagni 4 cucina:
 Abitabile SANT'ERmete DI SANTARCANGELO - 10 KM DA RIMINI - vfa.

Negozi
 GARIBALDI 2 Piazza Vendita 180 mq Buono IL LOCALE STORICO DI CERVIA ex " Caffè Roma" unico nel suo genere spazio commerciale in edificio d'epoca:

ANNUNCI DI LAVORO (BOLOGNA ED EMILIA ROMAGNA)

RESPONSABILE REPARTO PRODUTTIVO
 SPAL Automotive - AZIENDA LEADER NEL SETTORE AUTOMOTIVE PER IL POTENZIAMENTO DELLA...

DOTTORI COMMERCIALISTI AREA EMILIA ROMAGNA - TOSCANA

Il Terzo settore «vede» la svolta

Promossa l'impostazione organica più che gli interventi su singole materie

Ilvo Silva

Consultazioni online fino al 3 giugno, predisposizione del testo nelle due settimane successive, approvazione del disegno di legge delega il 27 giugno. I ritmi serrati e la tabella di marcia dettata dal presidente del Consiglio, Matteo Renzi, che ha come obiettivo la riforma del non profit sia sotto il profilo civilistico, sia in materia di agevolazioni e fiscalità. Un'accelerazione che, fin dal primo momento, allorché il premier ha pubblicato le linee-guida dei possibili interventi, è stata accolta con un coro di consensi pressoché unanime. Con un apprezzamento generale per la ribadita convinzione, di valore tutto politico, che il cosiddetto Terzo settore è in realtà il primo, per il ruolo che svolge e per la capacità di creare occupazione.

Come ha sintetizzato l'economista ed ex presidente dell'Agenzia delle Onlus Stefano Zamagni, intervenuto venerdì scorso alle giornate della sostenibilità di Bressanone ("Think more about"), «Renzi ha centrato il nocciolo della questione, ossia il fatto che occorre riconoscere una soggettività anche economica al Terzo settore, liquidando una volta per tutte le teorie

IL QUADRO D'INSIEME

Più chiare le diverse esigenze del non profit redistributivo rispetto a quello produttivo. Resta l'incognita dei tempi del disegno di legge delega

sulla marginalità, che hanno fatto fin troppi danni».

L'elenco dei commenti positivi è stato, negli ultimi giorni, talmente compatto da indurre a domandarsi come mai, negli anni scorsi, il cammino delle riforme sia stato così accidentato e lento, per non dire inconcludente. Al riguardo va detto che, a pre-

scindere dagli aspetti politici, anche sul piano tecnico-legislativo c'è una differenza sostanziale, perché in passato sono stati compiuti svariati tentativi di riforme disegmentate, ossia su aspetti specifici del non profit (5 per mille, servizio civile, modifica della legge sul volontariato, di quella sull'impresa sociale e via dicendo), mentre ora viene proposto un approccio generale, che colloca tutti i possibili interventi nella logica dell'autonomia e della partecipazione alla costruzione del bene comune. Se, poi, lo strumento del disegno di legge delega riuscirà a prendere velocità o se, viceversa, il differente peso specifico dei singoli capitoli finirà con il determinare un rallentamento dei lavori, solo le cronache parlamentari potranno raccontarlo.

Una cosa è certa: la scossa, per ora in termini di aspettative positive, c'è stata. «Siamo molto soddisfatti delle linee-guida», afferma senza mezzi termini il portavoce nazionale del Forum del

Terzo settore, Pietro Barbieri. «Nel testo sono presenti i nostri principi ispiratori, dalla valorizzazione della sussidiarietà al welfare partecipativo, fino agli incentivi alla donazione».

Edoardo Patriarca, presidente del Centro nazionale del volontariato e promotore di quel Festival di Lucca che a metà aprile aveva offerto al premier l'assist sulle riforme, ribadisce da parte sua che «le linee-guida di Renzi sono adeguate e necessarie per liberare le tante energie ancora inespresse dall'associazionismo».

Le linee-guida recepiscono, con maggiore chiarezza rispetto al passato, le diverse caratteristiche ed esigenze del non profit "redistributivo" rispetto a quello "produttivo". «È l'occasione per una svolta storica», chiosa Paolo Venturi, direttore di Aicon, il Centro studi sulla cooperazione e l'impresa sociale. E non a caso sono proprio questi

segmenti della galassia non profit a far registrare le più convinte aspettative di rilancio.

Stefano Granata, presidente del consorzio cooperativo Cgm, il più grande aggregato nel nostro Paese, osserva che «ora è possibile in tempi brevi arrivare a una riforma della legge 155, istitutiva dell'impresa sociale». Rispetto alla destinazione di 500 milioni di euro alle start up nell'ambito delle imprese sociali, per Granata «è importante scegliere un ambito e preferire imprese che hanno un programma ben definito e una loro stabilità, piuttosto che donare a fondo perduto».

En plein di consensi anche per la proposta di Servizio civile universale per 100 mila giovani. «L'emergenza per la disoccupazione giovanile è ora», ricorda Giuseppe Guerini, portavoce dell'Alleanza delle cooperative sociali. «Un giovane su tre impegnato nel servizio civile - prosegue - nelle nostre cooperative sociali viene poi assunto».

«Siamo d'accordo - aggiunge - con la revisione dei requisiti per l'accreditamento e le procedure di affidamento. Nella stessa direzione vanno anche alcune misure varate dall'Unione europea negli ultimi mesi. Le nuove direttive appalti e concessioni e la programmazione di fondi comunitari 2014-2020 danno priorità alla cooperazione e alle imprese sociali. La riforma annunciata dal premier è l'occasione per raccogliere e valorizzare queste opportunità a livello nazionale».

Fra tanti giudizi positivi, resta un po' in ombra il tema della stabilizzazione del 5 per mille che viene prevista, ma consegnata ai tempi lunghi del disegno di legge delega, a dispetto di aspettative più immediate da parte degli enti. Su questo punto la fase di consultazione online può rivelarsi, dunque, particolarmente interessante.

“Io sto con la sposa”, la storia vera del corteo nuziale che ha beffato l'Europa

Arriva il film che racconta il viaggio da Milano a Stoccolma di 5 siriani e una donna vestita da sposa. Gli autori che li hanno aiutati rischiano fino a 15 anni di carcere. “Un atto di disobbedienza civile”. Per sostenere l'opera e portarla a Venezia al via un crowdfunding

19 maggio 2014

[Guarda il trailer ufficiale](#)



ROMA – Un finto corteo nuziale, che parte da Milano e arriva a Stoccolma, sfidando le regole e i controlli della Fortezza Europa, per permettere a cinque ragazzi in fuga da un paese in guerra di avere un futuro migliore. Si chiama “Io sto con la sposa” il film documentario realizzato da Gabriele del Grande, giornalista e autore del blog Fortress Europe, Khaled Soliman Al Nassiry, poeta e

scrittore palestinese siriano e Antonio Augugliaro, editor e regista televisivo, che racconta in presa diretta una storia fantastica, e al tempo stesso drammaticamente vera, accaduta tra il 14 e il 18 novembre 2013.

Protagonisti del film sono gli stessi autori che, dopo aver incontrato a Milano cinque palestinesi siriani sbarcati a Lampedusa, decidono di aiutarli a raggiungere la Svezia. Per evitare di essere arrestati come contrabbandieri, però, inscenano un finto matrimonio coinvolgendo un'amica palestinese (Tasnim) che si traveste da sposa, e una decina di amici italiani e siriani che fanno da invitati. **Così mascherati, attraversano mezza Europa, in un viaggio di quattro giorni e tremila chilometri.** Un viaggio, che oltre a raccontare le storie e i sogni dei cinque palestinesi in fuga e dei loro speciali contrabbandieri, mostra un'Europa sconosciuta. Un'Europa transnazionale, solidale e goliardica che riesce a farsi beffa delle leggi e dei controlli della Fortezza con una mascherata che ha dell'incredibile.

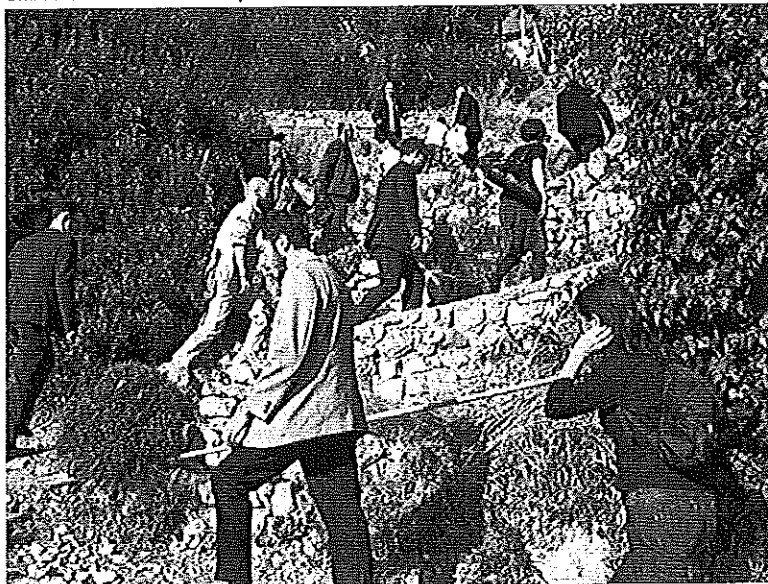
Una scena da “Io sto con la sposa”



Gli autori rischiano fino a 15 anni di carcere. “Siamo convinti che *Io sto con la sposa* possa diventare un film manifesto per quella comunità di persone che credono che ‘il cielo è di tutti’ come dice la sposa in una delle parti più toccanti del film. Di chi crede cioè che

viaggiare non sia un crimine e che criminale sia invece chiudere gli occhi di fronte ai morti di viaggio sulle nostre spiagge mediterranee e di fronte ai morti nella guerra di Siria” spiegano gli autori, che per realizzare il film hanno corso personalmente un grande rischio. **“Al momento dell'uscita del film, potremmo essere condannati fino a 15 anni di carcere per favoreggiamento dell'immigrazione clandestina – sottolineano –** Ma abbiamo deciso di prenderci questa responsabilità, perché abbiamo visto la guerra in Siria con i nostri occhi. Gabriele come giornalista, Khaled, Tareq e Tasnim come siriani e palestinesi di Damasco. E aiutare anche una sola persona ad uscire da quel mare di sangue, ci fa sentire dalla parte del giusto”.

Una scena da "Io sto con la sposa"



Obiettivo del film è infatti mostrare attraverso questo atto di disobbedienza civile che rispettare le regole della frontiera “non è più una virtù”. “Ventimila morti nel Mediterraneo sono abbastanza per dire basta. Non sono vittime del fato o della burrasca. Ma di leggi alle quali è arrivato il momento di disobbedire – aggiungono -. Per questo motivo ci siamo improvvisati trafficanti per una settimana. E abbiamo aiutato cinque siriani in fuga dalla guerra a proseguire il loro viaggio clandestino dentro la Fortezza Europa”. “Oggi ci autodenunciamo, è un rischio folle quello che ci stiamo prendendo – continuano -. Ma vogliamo credere che esista una comunità di persone, in Europa e nel Mediterraneo, che come noi sognano che un giorno questo mare smetta di ingoiare le vite dei suoi viaggiatori e torni ad essere un mare di pace, un mare dove tutti siano liberi di viaggiare, e dove nessuno divida più gli uomini e le donne in legali e illegali”.

“Quale poliziotto di frontiera fermerebbe mai un corteo di nozze per chiedere i documenti alla sposa?”. L'idea del film è nata da questa battuta, detta alla fine di una cena, mentre Gabriele, Antonio, Khaled e Tareq, stavano discutendo della situazione dei profughi che sempre più spesso arrivavano a Milano. Alcuni erano stati ospiti a casa loro prima di partire senza documenti per il nord Europa pagando cifre da capogiro ai contrabbandieri. Mentre pensavano a come aiutarli è venuta a Gabriele l'idea del finto matrimonio: nessuno avrebbe fermato alla frontiera una sposa e i suoi invitati. “Dopo 14 giorni ci incontriamo davanti alla stazione centrale di Milano – spiegano -. Siamo ventitré, tra ragazzi e ragazze. Tutti amici. Italiani, palestinesi e siriani. Chi coi documenti, chi senza, ma tutti vestiti eleganti come se stessimo davvero andando a un matrimonio. E' davvero difficile spiegare come siamo riusciti in così poco tempo, e senza soldi, a individuare i personaggi del documentario, a scrivere il trattamento del film e a mettere in piedi una troupe cinematografica”.

Un crowdfunding per andare a Venezia. Gli autori non hanno alle spalle una casa di produzione ma si affidano alla rete e ai cittadini attivi per sostenere *Io sto con la sposa*. Per chiudere il film in tempo per iscriverlo al festival di Venezia a settembre e per essere distribuiti in sala il prossimo autunno, lanciano oggi un crowdfunding: obiettivo è raccogliere 75mila euro (la metà dei soldi per produzione e post produzione). Si potrà così acquistare in anticipo un biglietto del cinema, uno streaming, un download, un dvd o un libro, oppure di prenotare con sei mesi di anticipo una proiezione pubblica del film con gli autori. “In ballo c'è molto di più della produzione di un film – sottolineano - C'è la possibilità di dimostrare che questo amato Mediterraneo non è soltanto un cimitero, ma che può ancora essere il mare che ci unisce”. (ec)



GROSSETO • FOLLONICA • MASSA MARITTIMA • GAVORRANO • CASTIGLIONE • ORBETELLO • ARGENTARIO • AMIATA • TUTTI I COMUNI

Prima Pagina • Cronaca • Attualità • Politica • Cultura • Sport • Pubblicità • Note legali • Chi siamo • Link • Sondaggi • Speciali

amministrative Maremma | L'Azzara • Gimignano • Civitella Paganica • Follonica • Magliano in Toscana • Massa Marittima • Montieri • Roccastrada • Santa Fiora • Scarlino • Seggiano • Sorano

Sport

Festa dello Sport Uisp: successo della kermesse con 5000 presenze

Mi piace Condividi Tweet

18 maggio 2014 - aggiornato alle 08:42

GROSSETO - Quattro giornate di sport davvero per tutti i gusti, all'insegna dell'integrazione e dello stare insieme. La festa dello sport, l'ormai consolidata kermesse targata Uisp, ha fatto centro. Il parco di viale Europa è stato teatro di una manifestazione che ormai rappresenta un momento fondamentale per il comitato provinciale. Troppo lungo l'elenco delle discipline sportive che hanno trovato spazio all'interno del programma: dal calcio alla pallavolo, dalle arti marziali al basket, dalla danza alla ginnastica, dal ciclismo al baseball. Nelle dimostrazioni e nei tornei si sono alternati atleti di tutte le età: bambini, adulti e anziani. Italiani e stranieri, perché la festa dello sport nasce anche come un momento di integrazione: particolarmente attive le comunità marocchine, tunisine e moldave, che hanno vivacizzato le giornate con i loro colorati stand. Importanti le collaborazioni con il Fiora, la Fiab Grosseto, Sei Toscana, particolarmente festose le esibizioni delle scuole materne ed elementari a conclusione dei loro progetti portati avanti durante l'anno scolastico. Una trentina le associazioni di volontariato che hanno collaborato alla realizzazione della Festa, un centinaio le società sportive con le loro discipline, difficile quantificare il numero dei visitatori ma contando almeno di un migliaio di presenze a giornata è possibile considerare almeno cinquemila persone.



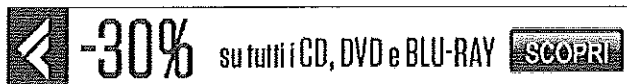
Soddisfatto il vicepresidente Uisp Alberto Barazzuoli, responsabile organizzativo: «Credo che il bilancio possa essere considerato estremamente positivo – spiega – ogni anno investiamo tempo e idee per raccontare lo sport come piace a noi, lo sport per tutti. Credo che tutto sia funzionato al meglio e che questa sia la strada da portare avanti in futuro». «Difficile pensare di organizzare ancora più eventi – aggiunge – non c'è stato un solo momento di pausa nelle quattro giornate e ci dà entusiasmo anche la partecipazione delle associazioni. Ma è nostro compito continuare a lavorare per far sì che questo evento sia sempre più la festa dei grossetani».

1 Voto

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Mi piace Condividi Segui @ilgiunco Tweet

Per avere più informazioni su questi argomenti: Festa dello Sport - Grosseto - Uisp



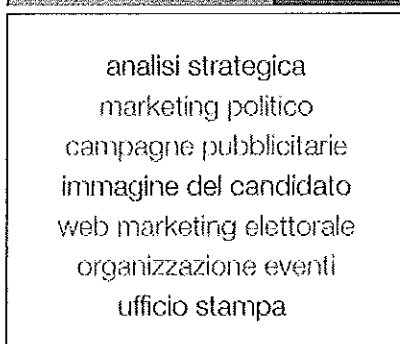
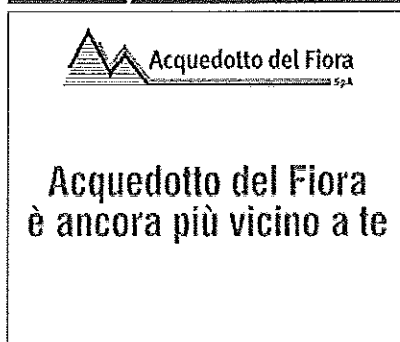
ALTRI ARTICOLI - Se hai letto questo articolo ti potrebbero interessare anche questi altri articoli pubblicati su ilgiunco.net:

Berretti: Gavorrano sconfitto dall'Ischia. I minerari salutano negli ottavi Taccuino elettorale, gli appuntamenti nei comuni al voto
#AmministrativeMaremma. La diretta in tempo reale: comune per comune
Giuntini Sani e Marras a Valpiana per parlare di agricoltura «Serve concretezza»
Pegaso d'oro a comando regionale Corpo Forestale: insostituibile contributo a tutela territorio



CONFCOMMERCIO
 IMPRESE PER L'ITALIA
 ASCOM GROSSETO

Via della Pace, 154 - 57100 Grosseto - Tel 0564 470211
www.confcommerciogrosseto.it



#gonews.it®

Pontedera | Volterra

HOME PONTEDERA-VOLTERRA

<< INDIETRO



Un successo per 'Bicincittà' della Uisp, festa del ciclismo per grandi e piccini

18 maggio 2014 18:14 Attualità Pontedera



Bicincittà a Pontedera

Ancora un successo per la passeggiata ciclistica non competitiva Bicincittà organizzata dalla UISP Valdera e giunta alla sua ventiquattresima edizione.

Un nuvola colorata di ciclisti di ogni età, con una grande partecipazione di giovanissimi sportivi ha percorso le strade di Pontedera nella mattinata di domenica 18 maggio, per ritrovarsi con un applauso finale in piazza Curtatone dove i partecipanti hanno ricevuto i ringraziamenti del presidente della UISP Valdera ed i saluti del Sindaco Simone Millozzi; insieme a loro l'assessore allo sport Franconi.

Dopo i saluti estrazione a sorte dei premi, naturalmente due biciclette, una delle quali restaurata dal laboratorio ciclistico della comunità della bianca: perfetta per condicio anche per i fortunati, con una bicicletta vinta dalla giovanissima Marta Caroti, ed una dal senior Ubaldo Sassi, per gli amici "Ghiaino."

Buonumore e sport per tutti, una festa per la città.



Bicincittà a Pontedera



Bicincittà a Pontedera



Bicincittà a Pontedera



Bicincittà a Pontedera



Bicincittà a Pontedera

Fonte: Ufficio Stampa

Tutte le notizie di Pontedera